

esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, in busta chiusa con l'indicazione del mittente e la dicitura "Domanda di autorizzazione per pubblico esercizio di somministrazione di tipo "A"".

Le domande dovranno pervenire entro e non oltre venti giorni dalla data di pubblicazione del presente bando all'Albo Pretorio del Comune, ovvero entro il 02 Ottobre 2008, a pena di esclusione. Qualora il predetto termine di scadenza cadesse in giorno festivo, il medesimo si intende prorogato al primo giorno feriale successivo.

L'amministrazione comunale non assume responsabilità per la dispersione di plichi o documenti per disguidi postali o comunque imputabili a terzi. Non si darà corso all'apertura delle buste non pervenute entro il termine stabilito e nei modi richiesti.

Le eventuali domande pervenute prima della pubblicazione del presente avviso dovranno essere ripresentate.

3. Le domande, sottoscritte con le modalità previste dal D.P.R. n.445/2000, devono essere redatte sull'apposito modello predisposto dall'ufficio commercio del Comune di Lisciano Niccone, disponibile presso il medesimo ufficio o scaricabile dal sito web del Comune www.lisciano.org.

4. Le istanze presentate fuori dei termini del bando o da soggetti privi dei requisiti soggettivi necessari sono respinte.

5. Eventuali istanze contenenti irregolarità sanabili debbono essere regolarizzate nei termini indicati dal Comune, pena l'esclusione dalla graduatoria, e prendono data dal momento della loro regolarizzazione.

ART. 2 - CRITERI DI PRIORITA'

1. Scaduto il termine per le istanze e quello eventualmente assegnato per le regolarizzazioni a norma dei comma 7 e 8 delle linee guida approvate con delibera di G.C. n.53/2008, il responsabile del servizio, nei successivi trenta giorni, procede alla redazione della graduatoria.

2. La graduatoria è redatta secondo i seguenti criteri di priorità in ordine decrescente, nel senso che la priorità relativa al criterio superiore esclude l'applicazione dei successivi:

a) disponibilità dei locali ove attivare l'esercizio, già aventi destinazione d'uso commerciale per lo svolgimento dell'attività;

b) disponibilità dei locali dove attivare l'esercizio non aventi destinazione d'uso commerciale o disponibilità almeno dell'area ove costruire l'immobile.

3. Le priorità di cui al comma 2, lettere a) e b), possono essere fatte valere solo se sussistono tutte le seguenti condizioni:

a) la disponibilità sia già esistente al momento della domanda. A tal fine si considera valido anche il contratto preliminare di cui all'art. 1351 del codice civile;

b) la disponibilità sia vantata a titolo di proprietà, locazione, usufrutto o altro titolo che consenta l'utilizzo dell'immobile per esercitarvi l'attività di pubblico esercizio. Nel caso di comproprietà o altro diritto di terzi, vi sia loro assenso scritto al suddetto uso dell'immobile;

- c) l'atto di disponibilità e l'eventuale assenso di terzi risulti da atto registrato o in corso di registrazione attestata da notaio o comunque abbia data certa ai sensi dell'art. 2704 del codice civile;
- d) le condizioni di cui al presente comma siano provate, mediante documentazione, in caso di utile collocazione in graduatoria, entro i termini indicati dal Comune.
4. A parità di titolo di priorità ai sensi del comma 3, l'assegnazione avviene per sorteggio pubblico di cui sarà dato avviso agli interessati.

ART.3 - RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI

1. Redatta la graduatoria di coloro che hanno diritto al rilascio delle autorizzazioni, il responsabile del servizio comunica loro l'accoglimento dell'istanza e il rilascio dell'autorizzazione. A coloro che non risultano aggiudicatari è comunicato il relativo provvedimento di diniego. Costoro non vantano alcuna priorità per eventuali assegnazioni di autorizzazione in futuro.
2. L'attivazione delle autorizzazioni, mediante apertura al pubblico dei locali ed inizio effettivo dell'attività di somministrazione con regolarità, deve intervenire ai sensi dell'art.4 della legge n.287/1991, entro sei mesi dalla comunicazione di accoglimento di cui al comma 1, salvo proroga, anche più volte concedibile per gravi e comprovati motivi, previo ritiro presso il Comune del titolo o documento di autorizzazione.
3. Il rilascio del documento di autorizzazione è subordinato alla verifica:
- a) dei requisiti di sorvegliabilità dei locali;
 - b) del possesso dei requisiti di carattere urbanistico, igienico-sanitario, dell' eventuale certificazione antincendio e di ogni altro requisito di legge relativo ai locali;
 - c) dell'adempimento degli eventuali oneri fiscali relativi al rilascio del titolo di autorizzazione.
4. Qualora la verifica di cui al comma 3 dia esito negativo o comunque l'esercizio non venga attivato nei termini, il responsabile del servizio procede alla revoca dell'autorizzazione rilasciata che torna in disponibilità.

Lisciano Niccone, 11 Settembre 2008

Responsabile dell'Ufficio Commercio
F.to Dott.ssa Ambra Rustici

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO COMUNALE PER L'ASSEGNAZIONE DI 1 (una) AUTORIZZAZIONE DI PUBBLICO ESERCIZIO DI SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE TIPOLOGIA "A", approvato con determinazione del responsabile n. 243 del 11.09.2008.

Bollo da € 14,62

AL COMUNE DI LISCIANO NICCONE
UFFICIO COMMERCIO
Piazza della Repubblica, n.3
06060 Lisciano Niccone (PG)

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ (prov.) _____ Stato _____
data di nascita _____ cittadinanza _____
residente a _____ (prov.) _____ Via/piazza _____ n. _____
C.A.P. _____ tel. _____ cellulare _____ fax _____

TITOLARE DELL'OMONIMA IMPRESA INDIVIDUALE

LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA SOCIETA' denominata _____

_____ con sede legale in _____ (prov.) _____ Via/Piazza _____
n. _____ C.A.P. _____ tel. _____ cellulare _____ fax _____
C.F./ P.IVA (se già iscritto) _____ iscritta al Registro Imprese della
Camera di Commercio (se già iscritto) di _____ al n. _____

CHIEDE IL RILASCIO

dell' autorizzazione per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande di **tipologia "A"** di cui al bando approvato con determina n. 243/2008, pubblicato in data 12 Settembre 2008, nella zona commerciale:

zona n°2 - Parte restante del territorio - Loc. Gosparini

A tal fine, ai sensi del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- PER LE IMPRESE INDIVIDUALI

Relativamente ai requisiti professionali:

di aver frequentato, con esito positivo, un corso professionale per la somministrazione di alimenti e bevande istituito o riconosciuto dalla Regione ovvero essere in possesso di un diploma di scuola alberghiera o equipollente attinente all'attività di preparazione e somministrazione di alimenti e bevande

nome dell'Istituto _____ sede _____

oggetto del corso _____ annodi conclusione _____

aver esercitato in proprio, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande comprovato da iscrizione all'INPS

Iscrizione all'INPS dal _____ al _____

n.° iscrizione Registro Imprese _____ C.C.I.A.A. di _____ n.° REA _____

aver prestato la propria opera, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, presso imprese esercenti la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato addetto alla somministrazione o, se trattasi di coniuge, parente o affine entro il terzo grado dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dall'iscrizione all'INPS

Nome impresa _____ sede _____

quale dipendente regolarmente iscritto all'INPS dal _____ al _____

quale collaboratore familiare regolarmente iscritto all'INPS dal _____ al _____

essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro Esercenti il Commercio (R.E.C.) di cui alla legge 11.06.1971, n.426(disciplina del commercio), per attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande

presso la C.C.I.A.A. di _____ al n. _____ in data _____

Relativamente ai requisiti morali

- di non trovarsi in nessuna delle condizioni di cui agli art.11 e 92 del T.U.L.P.S approvato con R.D. 18.6.31, n.773 come riportati nella nota esplicativa allegata;
- di non essere soggetto a cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art.10 della L.31.5.65, n.575 e successive modificazioni (autocertificazione antimafia ex art.5, comma 1, D.P.R. 3.6.98, n.252) , come riportato nella nota esplicativa allegata.

• PER LE SOCIETA'

Relativamente ai requisiti professionali:

CHE I REQUISITI PROFESSIONALI SONO POSSEDUTI DA
 Sig/sigra. _____, nato/a a
 _____ il _____ che ha compilato la
 dichiarazione di cui all' allegato A.

Relativamente ai requisiti morali: (1)

- di non trovarsi in nessuna delle condizioni di cui agli art.11 e 92 del T.U.L.P.S approvato con R.D. 18.6.31, n.773 come riportati nella nota esplicativa allegata;
- di non essere soggetto a cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art.10 della L.31.5.65, n.575 e successive modificazioni (antimafia), come da nota esplicativa allegata

(1) N.B. a seconda del tipo di società la dichiarazione deve essere fatta dai soggetti indicati nel D.P.R. 252/1998, art.2, comma 3 (vedi nota allegata), compilando l'allegato B

DICHIARA INOLTRE
 Relativamente ai titoli di priorità

- Di avere la disponibilità dei locali dove attivare l'esercizio, già aventi destinazione d'uso commerciale per lo svolgimento dell'attività, ubicati in Via/Piazza _____ n.° _____ , a titolo di _____ (indicare il titolo di godimento: proprietà, affitto, ecc.) _____
- di avere la disponibilità dei locali dove attivare l'esercizio , non aventi destinazione d'uso commerciale, ubicati in Via/Piazza _____ n.° _____ a titolo di _____

(indicare il titolo di godimento: proprietà, affitto, ecc.) _____

- di avere la disponibilità della seguente area dove costruire l'immobile:

(ubicazione e dati catastali) _____

a titolo di (indicare il titolo di godimento: proprietà, affitto, ecc.) _____

Siallegano:

- Fotocopia del documento di identità

- copia dell'atto di godimento dei locali e/o dell'area

Altro _____

Luogo _____, data _____

Firma (leggibile)

Allegato A (per le società)

DICHIARAZIONE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE O DELEGATO ALLA SOMMINISTRAZIONE

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ (prov.) _____ Stato _____

data di nascita _____ cittadinanza _____

residente a _____ (prov.) _____ Via/piazza _____ n. _____

C.A.P. _____ tel. _____ cellulare _____ fax _____

c.f. _____

nella sua qualità di

LEGALE RAPPRESENTANTE della società _____
_____ sede in _____

DELEGATO ALLA SOMMINISTRAZIONE dalla società _____
_____ sede in _____

Sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti di cui agli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

Relativamente ai requisiti professionali:

di aver frequentato, con esito positivo, un corso professionale per la somministrazione di alimenti e bevande istituito o riconosciuto dalla Regione ovvero essere in possesso di un diploma di scuola alberghiera o equipollente attinente all'attività di preparazione e somministrazione di alimenti e bevande

nome dell'Istituto _____ sede _____

oggetto del corso _____ annodi conclusione _____

aver esercitato in proprio, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande comprovato da iscrizione all'INPS

Iscrizione all'INPS dal _____ al _____

n.° iscrizione Registro Imprese _____ C.C.I.A.A. di _____ n.° REA _____

aver prestato la propria opera, per almeno due anni nell'ultimo quinquennio, presso imprese esercenti la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato addetto alla somministrazione o, se trattasi di coniuge, parente o affine entro il terzo grado dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dall'iscrizione all'INPS

Nome impresa _____ sede _____

quale dipendente regolarmente iscritto all'INPS dal _____ al _____

quale collaboratore familiare regolarmente iscritto all'INPS dal _____ al _____

essere stato iscritto nell'ultimo quinquennio al Registro Esercenti il Commercio (R.E.C.) di cui alla legge 11.06.1971, n.426(disciplina del commercio), per attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande

presso la C.C.I.A.A. di _____ al n. _____ in data _____

Relativamente ai requisiti morali

di non trovarsi in nessuna delle condizioni di cui agli art.11 e 92 del T.U.L.P.S approvato con R.D. 18.6.31, n.773 come riportati nella nota esplicativa allegata;

di non essere soggetto a cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art.10 della L.31.5.65, n.575 e successive modificazioni (autocertificazione antimafia ex art.5, comma 1, D.P.R. 3.6.98, n.252) , come riportato nella nota esplicativa allegata.

Luogo e data _____

Firma del dichiarante (leggibile)

(allegare fotocopia documento di identità)

Allegato B (solo per le società)

DICHIARAZIONE DI ALTRE PERSONE (AMMINISTRATORI, SOCI) INDICATE ALL'ART. 2 DEL D.P.R. 252/1998

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ (prov.) _____ Stato _____
data di nascita _____ cittadinanza _____
residente a _____ (prov.) _____ Via/piazza _____ n. _____
C.A.P. _____ tel. _____ cellulare _____ fax _____
c.f. _____
nella sua qualità di _____ della società

Sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti di cui agli art. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

- di non trovarsi in nessuna delle condizioni di cui agli art.11 e 92 del T.U.L.P.S approvato con R.D. 18.6.31, n.773 come riportati nella nota esplicativa allegata;
- di non essere soggetto a cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art.10 della L.31.5.65, n.575 e successive modificazioni (autocertificazione antimafia ex art.5, comma 1, D.P.R. 3.6.98, n.252) , come riportato nella nota esplicativa allegata.

Luogo e data _____

Firma del dichiarante (leggibile)

(allegare fotocopia documento di identità)

NOTA ESPLICATIVA

Art. 11, R.D. 773/1931

Salve le condizioni particolari stabilite dalla legge nei singoli casi, le autorizzazioni di polizia debbono essere negate:

- 1) a chi ha riportato una condanna a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni per delitto non colposo e non ha ottenuto la riabilitazione;
- 2) a chi è sottoposto all'ammonizione o a misura di sicurezza personale o è stato dichiarato delinquente abituale, professionale o per tendenza.

Le autorizzazioni di polizia possono essere negate a chi ha riportato condanna per delitti contro la personalità dello Stato o contro l'ordine pubblico, ovvero per delitti contro le persone commessi con violenza, o per furto, rapina, estorsione, sequestro di persona a scopo di estorsione, o per violenza o resistenza all'autorità, e a chi non può provare la sua buona condotta.

Le autorizzazioni devono essere revocate quando nella persona autorizzata vengono a mancare, in tutto o in parte, le condizioni alle quali sono subordinate, e possono essere revocate quando sopraggiungono o vengono a risultare circostanze che avrebbero imposto o consentito il diniego della autorizzazione.

Art. 92, R.D. 773/1931

Oltre a quanto previsto dall'art.11, la licenza di pubblico esercizio e l'autorizzazione di cui all'art. 89 non possono essere date a chi sia stato condannato per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, o contro la sanità pubblica o per giochi d'azzardo, o per delitti commessi in istato di ubriachezza o per contravvenzioni concernenti la prevenzione dell'alcoolismo, o per infrazioni alla legge sul lotto, o per abuso di sostanze stupefacenti.

Art. 10, legge 575/1965

1. Le persone alle quali sia stata applicata con provvedimento definitivo una misura di prevenzione non possono ottenere:
 - a) licenze o autorizzazioni di polizia e di commercio;
 - b) concessioni di acque pubbliche e diritti ad esse inerenti nonché concessioni di beni demaniali allorché siano richieste per l'esercizio di attività imprenditoriali;
 - c) concessioni di costruzione, nonché di costruzione e gestione di opere riguardanti la pubblica amministrazione e concessioni di servizi pubblici;
 - d) iscrizioni negli albi di appaltatori o di fornitori di opere, beni e servizi riguardanti la pubblica amministrazione e nell'albo nazionale dei costruttori, nei registri della camera di commercio per l'esercizio del commercio all'ingrosso e nei registri di commissionari astatori presso i mercati anonari all'ingrosso;
 - e) altre iscrizioni o provvedimenti a contenuto autorizzatorio, concessorio, o abilitativo per lo svolgimento di attività imprenditoriali, comunque denominati;
 - f) contributi, finanziamenti o mutui agevolati ed altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati da parte dello Stato, di altri enti pubblici o delle Comunità europee, per lo svolgimento di attività imprenditoriali.
2. Il provvedimento definitivo di applicazione della misura di prevenzione determina la decadenza di diritto dalle licenze, autorizzazioni, concessioni, iscrizioni, abilitazioni ed erogazioni di cui al comma 1, nonché il divieto di concludere contratti di appalto, di cottimo fiduciario, di fornitura di opere, beni o servizi riguardanti la pubblica amministrazione e relativi subcontratti, compresi i cottimi di qualsiasi tipo, i noli a caldo e le forniture con posa in opera. Le licenze, le autorizzazioni e le concessioni sono ritirate e le iscrizioni sono cancellate a cura degli organi competenti.
3. Nel corso del procedimento di prevenzione, il tribunale, se sussistono motivi di particolare gravità, può disporre in via provvisoria i divieti di cui ai commi 1 e 2 e sospendere l'efficacia delle iscrizioni, delle erogazioni e degli altri provvedimenti ed atti di cui ai medesimi commi. Il

provvedimento del tribunale può essere in qualunque momento revocato dal giudice procedente e perde efficacia se non è confermato con il decreto che applica la misura di prevenzione.

4. Il tribunale dispone che i divieti e le decadenze previsti dai commi 1 e 2 operino anche nei confronti di chiunque conviva con la persona sottoposta alla misura di prevenzione nonché nei confronti di imprese, associazioni, società e consorzi di cui la persona sottoposta a misura di prevenzione sia amministratore o determini in qualsiasi modo scelte e indirizzi. In tal caso i divieti sono efficaci per un periodo di cinque anni.
5. Per le licenze ed autorizzazioni di polizia, ad eccezione di quelle relative alle armi, munizioni ed esplosivi, e per gli altri provvedimenti di cui al comma 1 le decadenze e i divieti previsti dal presente articolo possono essere esclusi dal giudice nel caso in cui per effetto degli stessi verrebbero a mancare i mezzi di sostentamento all'interessato e alla famiglia.
- 5bis. Salvo che si tratti di provvedimenti di rinnovo, attuativi o comunque conseguenti a provvedimenti già disposti, ovvero di contratti derivati da altri già stipulati dalla pubblica amministrazione, le licenze, le autorizzazioni, le concessioni, le erogazioni, le abilitazioni e le iscrizioni indicate nel comma 1 non possono essere rilasciate o consentite e la conclusione dei contratti o subcontratti indicati nel comma 2 non può essere consentita a favore di persone nei cui confronti è in corso il procedimento di prevenzione senza che sia data preventiva comunicazione al giudice competente, il quale può disporre, ricorrendone i presupposti, i divieti e le sospensioni previsti a norma del comma 3. A tal fine, i relativi procedimenti amministrativi restano sospesi fino a quando il giudice non provvede e, comunque, per un periodo non superiore a venti giorni dalla data in cui la pubblica amministrazione ha proceduto alla comunicazione.
- 5ter. Le disposizioni dei commi 1, 2 e 4 si applicano anche nei confronti delle persone condannate con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale.

Art. 2, co. 3, D.P.R. 252/1998

Quando si tratta di associazioni, imprese, società e consorzi, la documentazione prevista dal presente regolamento deve riferirsi, oltre che all'interessato:

- a) alle **società**;
- b) per le società di capitali anche consortili ai sensi dell'art. 2615-ter cod. civ., per le società cooperative, di consorzi cooperativi, per i consorzi di cui al libro V, titolo X, capo II, sez. II, del cod. civ., **al legale rappresentante e agli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione**, nonché a ciascuno dei **consorziati** che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10%, ed ai **soci o consorziati** per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione;
- c) per i consorzi di cui all'articolo 2602 cod. civ., a **chi ne ha la rappresentanza e agli imprenditori o società consorziate**;
- d) per le società in nome collettivo, a **tutti i soci**;
- e) per le società in accomandita semplice, ai **soci accomandatari**;
- f) per le società di cui all'art. 2506 cod. civ., a coloro che le **rappresentano stabilmente** nel territorio dello Stato.